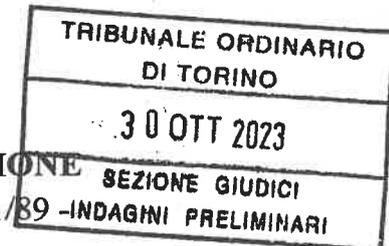




PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI TORINO

110  
U<sup>o</sup> Torino, 23.10.23  
IL PROCURATORE GENERALE  
reggente  
Sabrina Monica NOCE

N.6957/2017 R.G. notizie di reato  
N. 309/17 RG GIP  
N.3/2023 Reg. Avocazione



**RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE**  
- artt. 408/411 c.p.p., 125 e 126 D.Lv. 271/89 -INDAGNI PRELIMINARI

Al Sig.Presidente la sezione G.I.P.-SEDE

Il Procuratore Generale dr.Marcello Tatangelo Sost.

Visti gli atti del procedimento penale di cui in epigrafe nei confronti di :

**DONATI Daniele** n.Cuggiono il 22.1.1972, per i delitti di cui agli artt.

- 1) 317 c.p. commesso in Torino in data anteriore e prossima al 11.6.2016;
- 2) 317 c.p. accertato in Torino in data 25.11.2016;
- 3) 323 c.p. accertato in Torino in data 27.4.2018

iscrizione in data 28.3.2017 quanto ai reati nr. 1 e 2 e in data 9.10.2020 quanto al reato di cui al nr. 3

**GIORDANA Paolo** n.Torino [REDACTED],

**LUBBIA Paolo** n.Torino il [REDACTED]

entrambi (in concorso con Ferrari) per i delitti di cui agli artt. 56-110-314 c.p. accertato in Torino in data 9.6.2017

iscrizione in data 13.6.2017

**FERRARI Giuseppe** n.Torino il [REDACTED], per i delitti di cui agli artt.:

- 1) 56-110-314 c.p. accertato in Torino in data 9.6.2017;
- 2) 110-353 c.p. accertato in Torino in data 27.11.2017;
- 3) 110-323 c.p. accertato in Torino in data 27.4.2018

iscrizione in data 13.6.2017 quanto al reato di cui al nr. 1); in data 1.2.2018 quanto al reato di cui al nr. 2); in data 9.10.2020 quanto al reato di cui al nr. 3)

111

**LEON Francesca** n. Washington il [REDACTED]  
**GIUSIO Massimo** n. Torino il [REDACTED]  
**MUTTONI Giulio** n. Torino il [REDACTED]  
**MUTTONI Giuseppe** n. Torino il [REDACTED]

tutti per i delitti di cui agli artt.:1)110-353 c.p. accertato in Torino in data 27.11.2017 e Muttoni Giulio altresì 2) 110-323 c.p. accertato in Torino in data 27.4.2018  
iscrizione in data 1.2.2018 quanto al reato di cui al nr. 1) e in data 9.10.2020 per Muttoni quanto al reato di cui al nr. 2

**GIUSTO Giuseppe** n. Bari il [REDACTED]  
**GUARNIERI Giuseppe** n. Guardia Sanframondi il [REDACTED]  
per il delitto di cui agli artt. 110-323 c.p. accertato in Torino in data 13.6.2017.  
iscrizione in data 12.10.2020

#### OSSERVA

Il procedimento trae origine da iscrizione effettuata dal P.M. di Donato Giuseppe a fine marzo 2017 per il reato di concussione, ed al fine di comprovare la notizia di reato venivano attivate intercettazioni telefoniche (le prime sulle utenze cellulari del Donati, di Giusto e di tale Valle Federica non indagata, a cui seguivano ulteriori intercettazioni di utenze cellulari di indagati ed in particolari quelle in uso a Lubbia/Giannuzzi/Giordana/Ferrari/ Muttoni Giulio nonché utenze di terzi non indagati) ed ambientali (in particolare all'interno dell'ufficio in Comune di Ferrari nonché in occasione di molteplici incontri di interesse investigativo che avvenivano tra indagati e terze persone in vari ristoranti o bar). Le operazioni di intercettazione (i fascicoli delle intercettazioni effettuate si trovano nei faldoni 5/6/7) proseguivano (non per tutte le utenze) per alcuni mesi, e le risultanze investigative acquisite- essenzialmente intercettazioni ed acquisizioni documentali, e talune audizioni di persone informate sui fatti- venivano esposte dalla P.G. delegata alle indagini (sezione P.G. Procura-Aliquota Carabinieri) nella annotazione riepilogativa in data 7.6.2018 (e relativi allegati, faldone 3). Dopo il deposito della annotazione riepilogativa di indagine venivano effettuate nel dicembre 2020 alcune perquisizioni ( agli indagati Donati/Ferrari/Giusto/Guarnieri, delle cui risultanze si tratta nelle annotazioni di PG in data 20.4.2021-faldone 2 e in data 26.1.2022-faldone 4) e da tale momento non si procedeva ad ulteriore attività istruttoria né dalla P.G. delegata alle indagini né direttamente da parte del P.M. ed in particolare non si procedeva agli interrogatori degli indagati ( se non per Guarnieri); né, a

prescindere da quanto ora si dirà nel merito delle vicende, paiono utilmente esperibili ulteriori indagini a distanza di più di sei anni dai fatti. Non sono state chieste proroghe dei termini di indagine preliminare.

In data 12.5.2023 il difensore di Giulio Muttoni depositava istanza di avocazione, la Procura Generale lo stesso giorno richiedeva al P.M. notizie e informazioni necessarie alla delibazione della istanza, senza ricevere alcuna risposta e ciò anche a seguito di due formali solleciti successivi, e dunque in data 15.9.2023 il Procuratore Generale disponeva l'avocazione del procedimento comunicando il provvedimento al Procuratore della Repubblica.

Il P.M. in data 11.10.2023 (e dunque nella imminenza della scadenza del termine di cui all'art.413 c.2 c.p.p.) trasmetteva il fascicolo, formato da nr.7 faldoni.

Tanto premesso, possono ora esaminarsi i fatti oggetto di iscrizione, trattandosi di vicende alquanto eterogenee tra loro ed il cui sostanziale "collante" deriva dall'essere le stesse emerse nel corso delle attività di intercettazione.

**1)DONATI: art.317 c.p. accertato/compresso in Torino nel periodo giugno/novembre 2016**

In data 28.3.2017 il PM disponeva l'iscrizione di Donati Daniele per il delitto di concussione, l'iscrizione (da cui conseguiva l'apertura del presente procedimento) come si legge nella scheda conseguiva alla "*lettura delle annotazioni sezione PG Procura aliquota Carabinieri in data 19.7.2016, 12.10.2016, 25.11.2016, 17.3.2017*", il cui contenuto può così riassumersi:

- l'annotazione 19.7.2016 (faldone 1) ha ad oggetto una notizia di reato per estorsione in danno della società Palavela posta in essere dal Donati unitamente ad altri tre soggetti (Giusto Giuseppe e tali Masotina Antonio\La Rosa Lorenzo). Sulla base di notizie confidenziali che indicavano come in occasione di una manifestazione svoltasi in data 11 giugno 2016 la società organizzatrice Palavela srl, che aveva in gestione dalla società Parcolimpeco srl riconducibile a Giulio Muttoni manifestazioni/eventi che si svolgevano al Palavela, era stata costretta dai vertici di Parcolimpico srl.ad affidare specifici servizi (ed in particolare i servizi di sicurezza/portierato/hostess) ad una società di cui era titolare Giusto Giuseppe ma gestita di fatto dal noto pregiudicato Masotina, società a sua volta "collegata" alla società SetUp sempre riconducibile a Giulio Muttoni ( a cui a dire della fonte confidenziale i pregiudicati Masotina\La Rosa erano legati da

circa un ventennio, essendo costoro una sorta di “braccio armato” della SetUp/Muttoni). Si trattava, in base alle notizie fornite dall’informatore, di una situazione non episodica e non limitata all’evento del 11.6.2016, ma di una continuativa imposizione di fornitori ascrivibile al Donati nella sua qualità di direttore generale della società Parcolimpico srl. La PG effettuava accertamenti ed in particolare escuteva a sit Cavallo Antonio (titolare di una società che si occupava di sicurezza negli eventi pubblici) il quale in relazione all’evento del giugno 2016 pur ipotizzando che la sua società fosse stata estromessa e l’incarico fosse stato affidato al Giusto, *longa manus* di Muttoni, non era però in grado (nell’ampio verbale e in alcune conversazioni registrate) di fornire elementi precisi in ordine alla ipotizzata estorsione. Sta di fatto che, all’esito della annotazione (p.53), la P.G. ritenendo verosimile “...ipotizzare come le richieste di Parcolimpico Srl di tutta una serie di imposizioni avanzate per tramite di Daniele Donati alla Palavela srl non trovino alcun tipo di giustificazione contrattuale o di partnership ma siano in realtà verosimilmente riconducibili a una possibile richiesta estorsiva che la società di Giulio Muttoni e Roberto De Luca pone come condizione per la prosecuzione del rapporto di gestione del sito..”, richiedeva procedersi alla intercettazione delle utenze telefoniche dei quattro soggetti indicati quali possibili autori, richiesta peraltro alla quale non veniva dato corso dal P.M. che disponeva ulteriori accertamenti;

- nelle annotazioni 12.10.2016, 25.11.2016 e 17.3.2017 (faldone 1) la PG illustrava ulteriori accertamenti svolti di natura documentale ed istruttoria (audizione di tali Valente Veronica collaboratrice della società Palavela srl e Sanches Virginia titolare di società che si occupa di eventi, persone emerse da alcune email con il Cavallo nelle quali si trattava dell’evento del giugno 2016), insistendo nella richiesta di procedere ad attività di intercettazione per la ipotizzata estorsione

Il P.M. all’esito di tali accertamenti, qualificati i fatti come concussione attesa la qualifica del Donati di direttore generale della Parcolimpico srl società a partecipazione pubblica (aggiudicataria della gestione trentennale dei siti olimpici tra cui il Palavela) dopo aver proceduto alla iscrizione del solo Donati formulava richiesta di intercettazione delle utenze telefoniche in uso a Donati nonché a Giusti e a tale Valle Federica, richiesta accolta dal GIP.

Le risultanze delle indagini svolte, che sono consistite pressochè esclusivamente in intercettazioni, non hanno consentito in alcun modo di corroborare la notizia di reato: è la stessa polizia giudiziaria che ne dà atto sin dall’*incipit* della corposa annotazione riepilogativa di indagine 7.6.2018, laddove si legge che in relazione a questa iniziale ipotesi investigativa “..non si acquisiscono elementi di riscontro utili..”(p.2) e ancora che “...le investigazioni sulle riferite presunte imposizioni di fornitori non ha dato un

*rilievo penale, pur essendosi riscontrati dei comportamenti in linea con quanto riferito dalla fonte..”(p.7). Né le successive perquisizioni hanno consentito di acquisire ulteriori utili elementi di prova (cfr.in particolare annotazione PG in data 20.4.2021 ove si tratta dei rapporti tra Donati/La Rosa/Masotina/Muttoni Giulio/Giusto).*

Nella annotazione riepilogativa di indagine 7.6.2018 (così come in parte in quella in data 26.1.2022 dedicata alla disamina del materiale sequestrato nel corso delle perquisizioni) si tratta anche, ed ampiamente, di una distinta (rispetto alla concussione per imposizione di fornitori) vicenda avente una possibile rilevanza penale ex art.353 c.p., ossia una presunta turbativa relativa al bando per l'affidamento per il triennio 2017/2020 della subconcessione del Palavela di Torino. In estrema sintesi, Parcolimpico srl, concessionario trentennale degli impianti comunali già utilizzati per i giochi olimpici tra cui il Palavela, aveva indetto a inizi 2017 “avviso di sollecitazione all’invio di manifestazioni di interesse per la procedura di individuazione di un operatore economico per la gestione in partnership e la realizzazione di attività e/o eventi sportivi presso il Palavela di Torino” (cfr.alleg.36 a ann.riepil). La PG, dopo aver esposto come (sulla base di dati documentali e valutativi), la procedura di gara per la scelta del partner a cui affidare in gestione il Palavela sarebbe dovuta avvenire in osservanza della normativa sugli appalti pubblici, evidenzia una serie di anomalie che avrebbero turbato la regolarità della gara e finalizzate ad aggiudicare la stessa ad una delle tre società che avevano inviato la manifestazione di interesse ovvero la Piemonte ICE (ad avviso della PG società priva dei requisiti richiesti), comportamenti ascrivibili ai vertici di Parcolimpico srl con la complicità di numerosi funzionari del Comune e di componenti la commissione di gara (che si era peraltro conclusa in data 4.10.2017 con un “nulla di fatto” ovvero con la richiesta rivolta al precedente titolare della subconcessione a proseguire nella gestione del Palavela, senza dunque assegnazione alla Piemonte ICE). La P.G. “segnalava” al P.M. per valutarne la rilevanza penale, in relazione a tale vicenda, le posizioni di nr. 12 soggetti (tra cui quattro degli indagati del procedimento ovvero Donati/ Giulio e Giuseppe Muttoni/Ferrari) ma non risulta esser stata effettuata alcuna iscrizione , evidentemente (si suppone) non avendo il P.M. condiviso la qualificazione giuridica prospettata dalla P.G. e dunque la stessa rilevanza penale della vicenda. Sta di fatto che, a prescindere da ogni valutazione nel merito della stessa e degli elementi di prova acquisiti, quand’anche si ritenessero sussumibili i fatti nella fattispecie di cui all’art. 353 c.p. tale reato sarebbe ormai estinto per intervenuta prescrizione.

**2)GIORDANA/FERRARA/LUBBIA: artt.56-110-314 c.p. accertato/compresso in Torino in data 9.6.2017**

In data 13.6.2017 il PM disponeva l'iscrizione di Giordana/Ferrara/Lubbia per il delitto di tentato peculato accertato in Torino in data 9.6.2017, l'iscrizione come si legge nella scheda conseguiva alla "lettura della annotazione sezione PG Procura aliquota Carabinieri in data 12.6.2017" (annotazione che si rinviene non nel faldone 1 bensì nel faldone 5 allegata alla richiesta di intercettazione). In tale annotazione la PG esponeva come da alcune intercettazioni disposte nel procedimento (sulla utenza intercettata di Ferrari Giuseppe direttore del personale presso il Comune di Torino) era emersa una vicenda, invero del tutto "slegata" da quella della concussione Donati/Palavela, relativa a un possibile affidamento "pilotato" di una consulenza da parte della società Urban center (partecipata dal Comune, e presieduta dal sindaco), ascrivibile a Ferrari, al capo di gabinetto Lubbia e al dirigente comunale Giordana, a favore dell'ex assessore all'ambiente Giannuzzi. Si trattava di una consulenza, in ipotesi di accusa, sostanzialmente del tutto inventata e che i funzionari comunali (con evidenza di intesa con il Sindaco) intendevano adottare per "compensare" la Giannuzzi della sua rimozione decisa dal sindaco Appendino (per motivi "politici") dopo i noti fatti di Piazza San Carlo. Venivano disposte dal PM in via di urgenza, e convalidate dal GIP, le intercettazioni sulle utenze cellulari in uso a Lubbia/Giannuzzi/ Giordana, ma da esse non si traeva alcuna conferma alla iniziale notizia di reato.

In effetti, in relazione a questa vicenda, nulla si legge nella annotazione riepilogativa di indagine 7.6.2018 né in alcune delle annotazioni successive, e dunque anche per tale vicenda gli elementi di prova acquisiti sono del tutto inidonei a sostenere l'accusa in giudizio.

### **3) FERRARI/DONATI/LEON/GIUSIO/MUTTONI Giulio e Giuseppe: art.110-353 c.p. accertato/compresso in Torino in data 27.11.2017**

In data 1.2.2018 il PM disponeva l'iscrizione di Ferrari/Donati/Leon/Giusio/Muttoni Giulio e Giuseppe per il delitto di turbata libertà degli incanti accertato in Torino in data 27.11.2017, l'iscrizione come si legge nella scheda conseguiva alla "lettura della annotazione sezione PG Procura aliquota Carabinieri in data 23.1.2018". In tale annotazione (faldone 1) la PG riteneva di ravvisare, invero nei confronti dei soli Ferrari/Leon/Giusto, elementi comprovanti il reato in questione in relazione alla scelta del contraente a cui il Comune di Torino avrebbe affidato i lavori per l'organizzazione della festa del Capodanno 2017. Ciò sulla base di alcune intercettazioni disposte nel procedimento, ed in particolare di intercettazioni ambientali all'interno dell'ufficio del Ferrari tra lo stesso e la Leon, assessore alla cultura al Comune di Torino, registrate nell'ultima decade di novembre nelle quali i due nel discutere della organizzazione della

festa del capodanno convenivano di rivolgersi direttamente alla società Parcolimpico srl con procedura di affidamento diretto (motivando la scelta sul fatto che avrebbe garantito costi inferiori e un miglior servizio rispetto ad altri concorrenti), e Ferrari contattava telefonicamente Giuseppe Muttoni per fissare un incontro in assessorato in cui Muttoni presenziava con Donati; a seguito dell'incontro si registravano altre conversazioni aventi ad oggetto il medesimo evento, che vedeva l'interessamento del Giusio addetto all'ufficio legale del Comune.

Anche a prescindere da ogni considerazione in punto qualificazione giuridica nonché della imminente prescrizione (al 27.11.2017), le intercettazioni successivamente disposte non hanno consentito di comprovare l'originaria notizia di reato, e difatti nulla si legge in relazione a tale vicenda nella annotazione riepilogativa di indagine 7.6.2018. Se ne tratta invece nella annotazione 26.1.2022 (pag.49-52) ove si espone il materiale documentale sequestrato pertinente a tale vicenda, materiale peraltro che pur valutato unitamente alle intercettazioni comunque non consente di sostenere l'accusa in giudizio.

**5)FERRARI/DONATI/MUTTONI:art.110-323 c.p. accertato/compresso in Torino in data 27.4.2018**

In data 9.10.2020 il PM disponeva l'iscrizione di Ferrari/Donati/Muttoni Giulio per il reato di abuso in atti di ufficio accertato in Torino in data 27.4.2018, l'iscrizione come si legge nella scheda conseguiva alla *"lettura della annotazione sezione PG Procura aliquota Carabinieri in data 7.10.2018"*. In tale annotazione (faldone 1) la PG riteneva di ravvisare nei confronti del Ferrari e Muttoni (nonché di Astegiano Piero, non iscritto) elementi comprovanti il reato in questione. A seguito di conversazioni intercettate nel dicembre 2017/gennaio 2018 sulle utenze di Ferrari/Donati/Muttoni Giulio e degli accertamenti in seguito svolti (tra cui l'assunzione a sit di Astegiano, direttore dell'istituto di medicina dello sport di Torino) era emersa la vicenda di un possibile utilizzo a fini privati del parcheggio destinato a chi accedeva all'istituto di medicina dello sport. In sintesi, nell'ultimo trimestre 2017 la Prefettura aveva disposto il divieto di parcheggio all'interno della struttura del Palaalpituor durante i concerti , area che in precedenza era destinata dalla società Parcolimpico (che gestiva gli eventi al Palaalpituor) ai clienti vip, a seguito di ciò dalle telefonate era emerso un interessamento degli indagati per adibire il parcheggio dell'istituto di medicina dello sport, sito in via Filadelfia e dunque adiacente al Palaalpituor, per le esigenze private della società Parcolimpico ovvero consentire che ivi potessero continuare a parcheggiare i clienti vip.

Anche in questo caso le intercettazioni successivamente disposte non hanno consentito di comprovare l'originaria notizia di reato, e difatti nulla si legge in relazione a tale vicenda nella annotazione riepilogativa di indagine 7.6.2018. Se ne tratta invece nella annotazione 26.1.2022 (pag.53) ove si espone il materiale documentale sequestrato pertinente a tale vicenda, materiale peraltro che pur valutato unitamente alle intercettazioni comunque non consente di sostenere l'accusa in giudizio.

**6)GIUSTO/GUARNERI art.110-323 c.p. accertato/compresso in Torino in data 13.6.2018**

In data 12.10.2020 il PM disponeva l'iscrizione di Giusto/Guarneri per il reato di abuso in atti di ufficio\_ accertato in Torino in data 13.6.2017, l'iscrizione come si legge nella scheda conseguiva alla "lettura della annotazione sezione PG Procura aliquota Carabinieri in data 9.10.2020". In tale annotazione (faldone 1) la PG rappresentava che da alcune conversazioni intercettate sulla utenza di Giusto era emerso come il Guarnieri, appartenente alla Polizia di Stato e che svolgeva come "secondo lavoro" servizio di vigilanza/buttafuori in vari locali del torinese, era intervenuto nel marzo 2017 su richiesta del Giusto per "mediare" con i colleghi della polizia amministrativa che stavano effettuando un controllo al Palavela. Anche in questo caso le intercettazioni successivamente disposte non hanno consentito di comprovare l'originaria notizia di reato, e difatti nulla si legge in relazione a tale vicenda nella annotazione riepilogativa di indagine 7.6.2018. Gli esiti delle perquisizioni (cfr. annotazione 26.1.2022) e le spiegazioni fornite dal Guarnieri nell'interrogatorio da lui richiesto dopo la perquisizione, valutati unitamente alle intercettazioni, portano anche per questa vicenda alle medesime conclusioni a cui si è giunti per le altre, ovvero che il materiale di proca acquisito non consente di sostenere l'accusa in giudizio.

Per completezza espositiva, va detto di una ulteriore iscrizione.

In data 9.10.2020 il PM disponeva l'iscrizione di Gentile Lorenzo per il reato di interferenze illecite nella vita privata accertato in Torino in data 25.11.2019, l'iscrizione come si legge nella scheda conseguiva alla "lettura della annotazione sezione PG Procura aliquota Carabinieri in data 8.4.2020". In tale annotazione (faldone 1) la PG trasmetteva relazione della Agenzia delle Entrate di Torino sul dipendente Gentile e sugli accessi alla Anagrafe tributaria da costui effettuati nel periodo 2015/2019 a seguito di una richiesta della Procura del dicembre 2019 di effettuare una verifica sugli accessi effettuati dai dipendenti della agenzia su una ampia serie di società e di nominativi di persone fisiche, tra le quali le società facenti capo a Muttoni o comunque operanti nel settore degli eventi e collegate ad esse e, tra gli indagati, i nominativi di Giulio e

Giuseppe Muttoni. In detta relazione si evidenzia come di complessivi 2837 accessi effettuati da Gentile nr.1387 erano certamente riconducibili ad attività istituzionali svolte dal dipendente, le rimanenti 1450 parevano invece ad esse estranee. Precisava nel verbale di sit il superiore del Gentile, tale Maronero responsabile dell'ufficio consulenze, che Gentile era uno dei 17 addetti all'ufficio e che (come gli altri) si occupava di rispondere alle istanze di interpello degli utenti che chiedevano chiarimenti sulle norme tributarie e che era previsto per la risposta alle pratiche l'accesso alla anagrafe tributaria, di conseguenza comparando gli accessi alla banca dati con le pratiche di cui Gentile era stato assegnatario per un buon numero di accessi non vi era una plausibile giustificazione. Nella relazione, non essendo stato interpellato Gentile sulla ragione di tali accessi, si sottolinea (p.8) come gli accessi alla banca dati non giustificati da pratiche di cui era titolare *"riguardano specifici campi di interesse del dipendente (ad es. sport, attività artistiche, eventi) o gruppi di soggetti con cui potrebbe essere legato o a cui potrebbe essere interessato in modo diretto o indiretto (ad esempio, taluni soggetti potrebbero essere interrogati a causa della professione della moglie, psicologa). Di solito le interrogazioni partono dal nome e cognome di una persona fisica o dal codice fiscale per arrivare a tutte le società di cui è rappresentante legale o socio e proseguono a cascata su imprese e professionisti collegati"*. Nei prospetti allegati degli accessi (invero di non facile lettura) emerge che, tra le società/nominativi in relazione ai quali Gentile ha interrogato la banca dati senza una apparente ragione istituzionale e che presentano un collegamento con i fatti emersi nel presente procedimento, vi è la Parcolimpico nel 2015, la SetUp nel 2017, la Palavela srl nel 2017 (in relazione alla quale si registra il maggior numero di accessi, una ventina circa), nonché il nominativo di Giulio Muttoni in una occasione nel luglio 2017. Non essendo emerso dalle intercettazioni alcun elemento di prova idoneo a ipotizzare che questi (limitati, rispetto al numero complessivo) accessi effettuati dal Gentile (in buona parte prescritti) siano stati fatti di intesa e su istigazione del Muttoni o di altri indagati, si è proceduto allo stralcio della posizione di Gentile e alla formazione di nuovo fascicolo parendo indispensabile effettuare ulteriori accertamenti, *in primis* l'interrogatorio dell'indagato.

Visti gli artt. 408/411 c.p.p., 125 D.Lv. 271/89

### CHIEDE

che il Giudice per le indagini preliminari in sede voglia disporre l'archiviazione del procedimento e ordinare la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio.

Torino, li 23 ottobre 2023

IL PROCURATORE GENERALE  
Marcello TATANGELO, Sost.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO  
IL PROSCUATORE GENERALE

**IL GIUDICE**

Vista la richiesta del P.M. che  
appare condivisibile

Dispone l'archiviazione del procedimento penale  
nei confronti del summenzionato indagato per il  
reato sopraindicato.

AutORIZZA il rilascio della copia agli aventi diritto.  
ORDINA la restituzione degli atti al P.M.

Torino, 2-12-23

**IL GIUDICE**  
Dott. Luca Celeste DEL COLLE



Depositato in Cancelleria  
Torino, li - 6 NOV 2023

**IL CANCELLIERE**  
**IL CANCELLIERE ESPERTO**  
Dott.ssa Ivana PODDA